

continua)

«Camino de Santiago»

Diario 2018

**(Lourdes-Somport-Jaca-Puente la Reina-Santiago de Compostela,
7 Settembre-16 Ottobre)**

Le tappe: XXXVIII, XXXIX

Camino Francés (Puente la Reina-Burgos-León-Astorga-Santiago de Compostela)

XXXVIII tappa: Ligonde – Melide – Ribadiso
Domenica 14 Ottobre 2018

XXXIX tappa: Ribadiso – Arzua – Monte Gozo
Lunedì 15 Ottobre 2018



Cammino Francese (Puente la Reina-Santiago de Compostela)
XXXVIII tappa: Ligonde – Melide – Ribadiso
Domenica 14 Ottobre 2018

Oggi, domenica 14 ottobre 2018, la mia partenza di tappa è da **Ligonde** e ancora non ho in mente dove arriverò, dove terminerò la tappa. Lo scopo dichiarato del mio Cammino è ormai quello di arrivare ogni giorno il più vicino possibile a Santiago.

Nel mio diario sta scritto nulla di questa tappa.



Foto 1-7. Camino 2018. Il passaggio da Palas de Rei.

Dopo la partenza confusa da Ligonde, per le ragioni che vi ho detto nella precedente puntata, incontro a tratti la pioggia e la descrizione di tappa è tutta nelle foto che vedete, la didascalia delle quali rimane scarna.

Finisco la tappa a **Ribadiso**, dopo essere passato da **Palas de Rei** e **Melide**, luoghi importanti sul Cammino.





Foto 15-20. Camino 2018. Il 'sello' nella Parroquia de San Xulián do Camino, Diócesis de Lugo.



Foto 21-28. Camino 2018. Prima di Melide.



Foto 29-36. Camino 2018. Melide e dopo.



Foto 37-41. Camino 2018. Mi trovo a 50,521km da Santiago, come segna il cippo.

A Ribadiso, sono ospite dell'Albergue de peregrinos, ricavato in vecchi stabili e ristrutturato egregiamente, anche se la dislocazione dei vari servizi è piuttosto scomoda in quanto distante dal dormitorio.

Sono sistemato bene e ricevo dall'ospitiera indicazioni precise e severe di comportamento.



Foto 42-49. Camino 2018. Il mio arrivo a Ribadiso e l'ingresso nell'Albergue de peregrinos (in basso, a destra).



Cammino Francese (Puente la Reina-Santiago de Compostela)
XXXIX tappa: Ribadiso – Arzua – Monte Gozo
Lunedì 15 Ottobre 2018

Oggi, lunedì 15 ottobre 2018, la mia partenza di tappa è da **Ribadiso** e ancora non ho in mente dove arriverò, dove terminerò la tappa, ma la speranza è di arrivare al **Monte Gozo** e di lì mancheranno 5-6km per essere a Santiago.

Parto sul tardi dall'Albergue, diciamo intorno alle 7.00.
Infatti quasi tutti i pellegrini sono già usciti.
Intanto piove, come d'altronde ha fatto per tutta la notte.

E così le mie scarpe, quelle che uso sul Cammino, rimaste nella scarpiera esterna, me le ritrovo bagnate, intrise d'acqua.
Escogito un sistema per asciugarle un minimo, imbottendole con le mie lenzuola a perdere della notte.

Piove.



Foto 1-8. Camino 2018. Dopo Ribadiso. In ricordo di Guillermo Watt, perito sul Cammino.

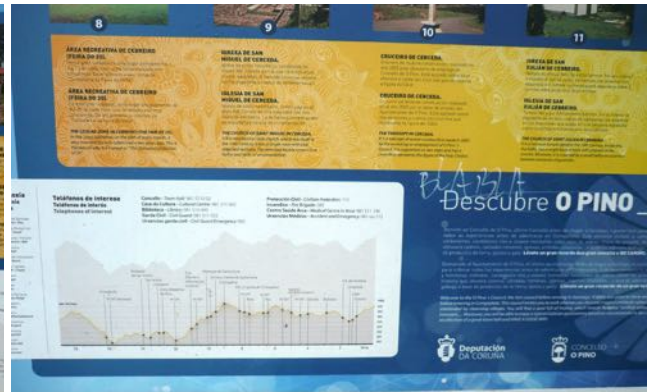


Foto 9-16. Camino 2018. Verso Arzuva. Compañero i primi eucalipti.



Foto 24-30. Camino 2018. I primi eucalipti a circa 20km da Monte Gozo.

Piove e devo indossare il 'poncho' e così provo da solo a mettermelo addosso e ci riesco bene. Sono soddisfatto, anche se i piedi cominciano a farsi sentire bagnati, ma non sono freddi.

Arrivo in fretta ad Arzua. Dopo circa 12km dalla partenza, trovo un bar invitante, entro e faccio la colazione con tanti altri pellegrini. C'è il fuoco di un camino acceso e li provo ad asciugarmi un poco. Ordino té, perché la disavventura patita a Ligonde è ancora viva, *tortilla* e spremuta d'arancio. Ripartito, raggiungo Pedrouso e proseguo benino fino a Lavacolla. Lì, agli inizi del Cammino, c'erano lavatoi, bagni e terme dove i pellegrini sostavano, si lavavano e 'facevan belli'



Foto 31-36. Camino 2018. Dopo Ribadiso, verso Pedrouso.



Foto 37-43. Camino 2018. Il cippo segna 12km a Santiago.

prima di raggiungere Monte Gozo e poi Santiago. I cippi, con i km a scalare, riportati e che ho spesso fotografato, scandiscono i miei passi fino a Monte Gozo, dove giungo intorno alle 18.00 o poco oltre.

Faccio 'sellar', o meglio appongo io stesso il 'sello' sulla mia credencial nell'Ermita di San Marcos e poi mi dirigo subito all'Albergue de peregrinos che è lì vicino. L'ospitiera che mi accoglie è particolarmente gentile, una tra le persone migliori che ho incontrato e che mi ha colpito. Sta lavando il pavimento del corridoio e si scusa per non potermi accogliere immediatamente. Attendo e



Foto 44-50. Camino 2018. Sono prossimo a Lavacolla.

dopo pochissimo tempo lei è lì per servirmi. Vuole aiutarmi a togliere le scarpe, ma non glielo permetto, anche se le faccio presente che ammiro tanto il suo gesto.

Mi assegna l'habitacion 3 e mi da le indicazioni, se lo desidero, per la cena: ristorante 'de la Calzada', gestito da uno degli Albergue de peregrinos Giovanni Paolo II.

Sono meno gentili i compagni del dormitorio, che manco rispondono al mio saluto, tutti intenti a farsi dei pesanti dispetti. Capisco subito che non si tratta di pellegrini ma di turisti imprestati al Camino. Ceno bene e abbondante a 8,00 euro, scelgo dal menù insalata russa, impanata, fritte,



Foto 51-58. Camino 2018. Lavacolla e Monte Gozo.



Foto 59-63. Camino 2018. Ermita di San Marcos a Monte Gozo. L'angolo-parete dell'Albergue che mi ospita a Monte Gozo (*in basso, a sinistra*).

vino bianco e cremcaramel. Quando esco all'aperto, è ormai molto buio e ho difficoltà a trovare la via del rientro in mezzo a quei prati.

Mentre mi trovo in corridoio, arriva Giacomo, il prete cinese che conoscete.

Lo accompagno nella habitacion 5 riservata agli ultimi arrivati, mentre lui mi bisaccia frasi sconnesse per il giorno dopo.

Capisco che è molto stanco.

Ma trovarlo lì mi sorprende nuovamente, evidentemente ancora una volta ho sottovalutato quell'uomo-pellegrino.

Cammina tutto il giorno, non sosta quasi mai, mangia pochissimo, in compagnia del suo 'divino', con il suo Cammino per cui si è tanto preparato Ciao Giacomo!

Entro nella mia 'habitation 3, i compagni già russano alla grande.

Mi rilasso e dormo.